

urbanistica

INFORMAZIONI

La pianificazione territoriale e paesaggistica.

Tre lustri non sono bastati per produrre innovazioni significative nelle pratiche regionali. Rinnovo della **legge urbanistica campana**. Dopo

dieci anni un *bilancio* che evidenzia un quadro di complessiva difficoltà. **Rischio Idraulico** e difesa del territorio in Liguria, *quali*

strumenti non solo per gestire l'emergenza, ma soprattutto *per impostare politiche di adattamento e mitigazione*. Dia-

loghi **metropolitani** per il piano strategico di *Torino 2025*.

Periferie: che cosa è rimasto di una stagione di *rigenerazione urbana*. Oltre il parco: i giochi di **Londra**.

259-260

Rivista bimestrale
Anno XXXII
Gennaio-Febbraio
Marzo-Aprile
2015
ISSN n. 0392-5005

€ 20,00

INU
Edizioni



Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXXI
Luglio-Agosto 2014
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995-
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Ceias di Roma n. 344190
Direttore responsabile: Paolo Avarelio

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia A2
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione
del Sistema Universitario e della Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Ruben Balocco
Francesca Calace
Marco Cremaschi
Daniela De Leo
Carolina Giaino
Pierluigi Nobile
Anna Laura Palazzo
Cristina Parello
Sandra Macchiotti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
M. Fantin (presidente),
D. Di Ludovico (consigliere delegato),
F. Calace, G. Ferina.
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
tel. 06/68134341, 06/68195562,
fax 06/68214773. <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale
Inu: Amante Enrico, Arcidiacono Andrea, Barbieri
Carlo Alberto, Capurro Silvia, Cecchini Domenico,
Cesaroni Claudio, Dalla Betta Eddi, De Luca Giuseppe,
De Miano Domenico, Fantin Marisa, Fassone Antonio,
Gasparini Carlo, Gerundo Roberto, Giudice Mauro,
Jaberti Luca, La Greca Paolo, Leoni Guido, Marini
Flavio, Mascarucci Roberto, Moccia Domenico F.,
Orlando Simona, Piccinini Mario, Porcu Roberta,
Propenzi Pierluigi, Rossi Franco, Rossi Iginio, Rota
Lorenzo, Rumor Andrea, Stramponelli Michele, Todaro
Vincenzo, Torre Carmela, Tommasi Arianna, Trillo
Claudia, Ulteri Giovanna, Vecchiotti Sandra, Venti
Cristella, Viviani Silvia, Zurlì Diego

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radoccia R. (coord.) raffaella_rad@yahoo.it, Chietini A., Carpicella V.
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) pontrandolfi@unibas.it
Calabria: Fallanca C. (coord.) cfallanca@unirc.it, Teti M.A., Celani G.
Campania: Coppola E. (coord.) emanuela.coppola@unina.it
Emilia-Romagna: Tondelli S. (coord.) simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L., Zazzi M.
Lazio: Giannino C. (coord.) carmela.giannino@gmail.com, Contardi L., Cazzola A.
Liguria: Lombardini G. (coord.) g.lombard@tele2.it, Bolgiani P., Silvano S., Vergaro A.
Lombardia: Rossi I. (coord.) rossidel@tin.it, Imberti L., Campo E.
Marche: Rosellini G. (coord.) responsabile.utc@comune.rp.e.an.it, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani S. (coord.) silvia.saccomani@polito.it
Puglia: Torre C. torre@poliba.it, Rotondo F. f.rotondo@poliba.it, Reina A., Caiuolo D.
Sardegna: Zoppi C. (coord.) zoppi@unica.it, Madama V
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) terecann@unipa.it, Gabbate G., Trombino G.
Toscana: Rignanesi L. (coord.) l.rignanesi@poliba.it, Pingitore L., Alberti F., Nespolo L.
Umbria: Bruni A. (coord.) a.bruni@spoletoprogetti.com, Grignani G., Bagnetti C., Guarnello R.
Veneto: Baiocco R. (coord.) baiocco@iuav.it, De Michele A., Vela L.

Foto in IV di copertina:
Pietro Majnèdi, "Effetti "canale di gronda"
Casanova (Varazze)
L'originale è a colori

Progetto grafico: Hstudio

Info: info@inu.it o Maria Giatti

Foto: www.duemmegrafica.it
Via della Saffronella 71 00163 Roma
www.duemmegrafica.it



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2, comma
20/b, L. 662/96 e ss.mm.ii.

Abbonamento annuale Euro 50,00
Versamento sul c/c postale 16286007, intestato a
INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma,
o con carte di credito: CartaSI - Visa - MasterCard



Daniele Rallo, Luca Rampado Urbanista e pubblico impiego

Con una serie di provvedimenti legislativi il Governo sta promuovendo una nuova architettura istituzionale: la eliminazione delle Province, la costituzione delle Città Metropolitane, l'accorpamento dei Comuni. Ma nel dibattito dell'agenda politica viene messo in discussione anche il ruolo delle Regioni: troppo sperequante è il confronto con le Regioni (e le Province) a Statuto Autonomo. Il tutto condito anche dalla revisione della carta costituzionale nell'ottica del federalismo "obbligato" dalla scarsità di risorse e da "una crisi mai vista"¹.

La legge 122/2010 ha preso in considerazione l'unione dei comuni con popolazione sino a 5000 abitanti, o 3000 se riferentesi a comunità montane. La legge "obbliga" ad esercitare alcune funzioni fondamentali degli stessi comuni attraverso il ricorso ad una forma "associata" o "mediante unione di comuni" o attraverso l'utilizzo di apposite "convenzioni". Ma se le funzioni richiamate "sono legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" i comuni le devono esercitare "obbligatoriamente in forma associata". Ormai quasi tutte le funzioni vengono esercitate informaticamente, il riferimento sembra pleonastico.

L'obbligo introdotto dalla legge corrisponde perciò ad una nuova architettura istituzionale che, in linea di tendenza, cerca di ridurre il numero dei comuni piccoli attraverso una pseudo-riforma tecnica. Non potendo imporre direttamente gli accorpamenti per la vischiosità del sistema, la riforma parte da requisiti tecnici per approdare in modo strisciante all'unione politico-amministrativa. Essendo impossibile trovare delle regole condivise, vedasi per es. il fallimento dell'ente intermedio individuato negli anni '80 nel "comprensorio", l'unione dei comuni avviene così con modalità "volontaristica" ancorché "obbligatorio".

I comuni interessati sono quasi il 70% del

totale. (vedi tab.). Le aggregazioni devono avvenire tra comuni con un limite minimo di popolazione di 10.000 abitanti.

Le "funzioni fondamentali" a cui la legge si riferisce sono quelle specificate nella Costituzione all'art. 117 come modificato nel 2012 (L. 135/012). Queste, come si legge dall'elencazione, sono in pratica tutte quelle di norma esercitate dagli enti locali e sono le seguenti:

- a. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d. la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f. l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h. edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province (in via di dismissione!), organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Il governo del territorio cioè la pianificazione urbanistica ed il controllo dell'edilizia diventa uno dei cardini delle funzioni che devono essere esercitate dal "nuovo" comune. La concentrazione in un unico ente dovrebbe produrre delle economie di scala e, si presume, una maggiore attenzione e valorizzazione, per quello che interessa in questa sede,

alla tematica legata all'urbanistica.

Sinora nei comuni di piccole dimensioni l'ufficio delegato assomma(va) sia il controllo e la vidimazione delle pratiche edilizie, sia la pianificazione generale ed attuativa, sia i lavori pubblici (ed in certi casi anche l'ambiente/ecologia).

La figura professionale che ricopre l'incarico di responsabile dell'ufficio è l'architetto o l'ingegnere "vecchio ordinamento" ma molto spesso risulta essere un diplomato geometra. Non essendo presenti alcune professionalità con competenze specifiche il Comune si vede costretto ad affidare contratti a termine o contratti di tipo professionale esterni.

Il ricorso al professionista esterno per la redazione della strumentazione urbanistica, generale e attuativa, diventa in questo modo obbligatoria, sia per l'oggettivo carico di lavoro sia per complessità della materia sia per mancanza di competenze.

La pianificazione urbanistica ma anche il controllo del processo edilizio sono diventate operazioni complesse e complicate per cui il tecnico delegato deve avere una preparazione di base tecnica specifica non sempre fornita dal percorso studiorum.

La laurea, a differenza dei politecnici di altri paesi europei, soprattutto quelli dei paesi dell'est, difficilmente sono "professionalizzanti" anche se tale obiettivo è dichiarato esplicitamente nella legge di riforma universitaria già dalla fine degli anni '90 e ribadito dal provvedimento che ha riorganizzato gli ordini professionali di architetto e di ingegnere (D.P.R. n° 328/01).

Per valutare un progetto edilizio bisogna avere competenze anche in materia urbanistica, ambientale-paesaggistica, di compatibilità idraulica e geologica, di impiantistica, di valutazione ambientale strategica, di valutazione di incidenza, di vincolistica ecc.. Ma anche di valutazione economico-finanziaria per poter stare al tavolo del confronto e delle trattative per l'applicazione della perequazione, della compensazione, del credito edilizio per i programmi di rigenerazione urbana, di recupero delle aree dismesse, ecc..

Sono tutte competenze specifiche del percorso degli studi che svolge il laureato in urbanistica o in pianificazione territoriale e ambientale².

La riorganizzazione degli uffici deve quindi passare anche attraverso la riorganizzazione del personale. Il settore edilizia e lavori pubblici deve essere staccato dal settore pianificazione urbanistica e ambientale, come già avviene nei comuni di medie e grosse dimensioni, e la figura di responsabile deve essere distinta valorizzando le competenze acquisite nel percorso formativo. E' anche con questa motivazione che alla fine degli anni '60 viene creato il primo corso di laurea in urbanistica per poter immettere sul mercato una figura professionale specialistica e settoriale³.

1. V.Parlato, Una crisi mai vista, 2014
2. Sull'argomento vedi anche <http://www.urbanisti.it/2013/attachments/article/80/uio213.pdf>
3. L.Ciacci, B.Dolcetta, A.Marin, Giovanni Astengo. Urbanista militante, 2009

Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti per Regione 2014

Regione	Totale Comuni	di cui inferiore 5000 abitanti	
		numero	%
Valle d'Aosta	74	73	98,65
Molise	136	125	91,91
Piemonte	1206	1070	88,72
Trentino Alto Adige	326	289	88,65
Sardegna	377	314	83,29
Abruzzo	305	249	81,64
Calabria	409	323	78,97
Liguria	235	183	77,87
Basilicata	131	99	75,57
Marche	236	170	72,03
Friuli Venezia Giulia	216	153	70,83
Lombardia	1531	1064	69,50
Lazio	378	252	66,67
Umbria	92	60	65,22
Campania	550	335	60,91
Veneto	579	308	53,20
Sicilia	390	204	52,31
Toscana	279	126	45,16
Emilia Romagna	340	148	43,53
Puglia	258	85	32,95
Totale	8048	5630	69,96

Fonte: ns elabor. su dati Istat

La
BIBLIOTECA
TASCABILE
DI
INU EDIZIONI

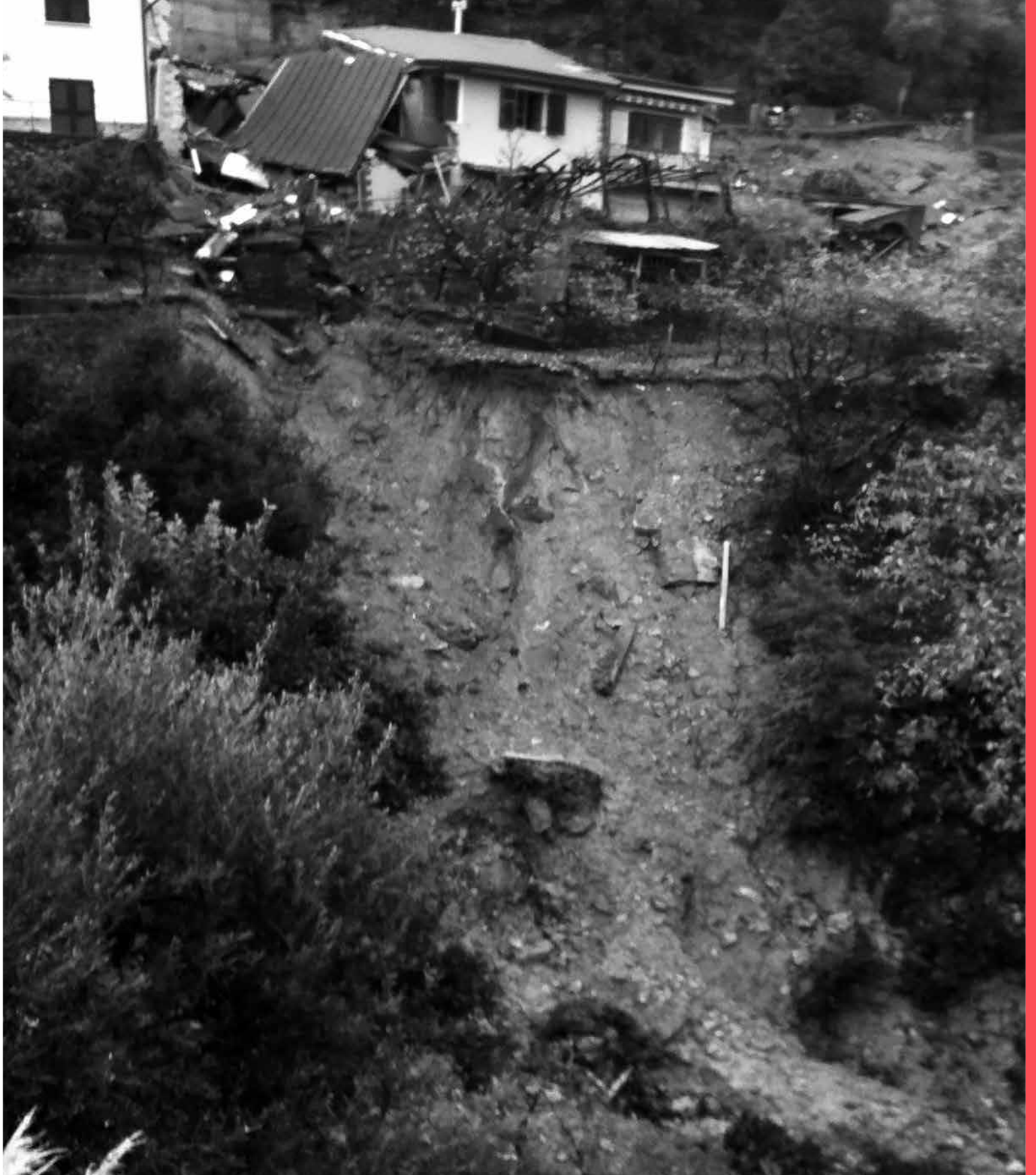
Il successo dei Tablet e degli eReader, unito a una maggior disponibilità di titoli, sta finalmente portando alla diffusione dei libri senza carta.

Anche **INU Edizioni**, ti offre la possibilità di acquistare i suoi titoli in formato pdf, a metà del prezzo di copertina, nelle migliori librerie digitali.

Cerca i titoli nel catalogo informatizzato di **INU Edizioni** ed acquista direttamente cliccando su www.inuedizioni.com

urbanistica

INFORMAZIONI



Pietro Maifredi, *Effetto "canale di gronda" Casanova (Varazze)*